



Lettera del presidente Paolo Carrà

## «La nostra risicoltura merita più attenzione»

L'Ente Nazionale Risi lamenta la mancata traduzione in italiano della consultazione europea per rivedere i dazi sull'export

**Più attenzione** per la risicoltura italiana, quindi lombarda. Lo chiede all'Unione europea Paolo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi, che ha inviato una nota ai ministri Teresa Bellanova (Politiche agricole) e Luigi Di Maio (Affari esteri), ai Commissari europei e agli europarlamentari, esprimendo «forte disappunto per la mancata traduzione in italiano, da parte della Commissione europea, della consultazione pubblica sul Sistema delle Preferenze Generalizzate». Una consultazione che

scadrà il 3 giugno, avviata per un'eventuale revisione del quadro giuridico che oggi consente ai Paesi Eba di pagare meno o nessun dazio sulle esportazioni, come avviene per il riso. «Se la reale intenzione – si chiede il presidente Carrà – è quella di sentire l'opinione dei cittadini non si comprende come mai, per l'ennesima volta, la consultazione non sia effettuata anche in italiano, escludendo di fatto molti dei nostri risicoltori».

**E l'Italia è il principale** produttore di riso in Europa, con un'area di 220mila ettari e una raccolta annua di 1,40 milioni di tonnellate di riso, pari a circa il 50% dell'intera produzione europea. Con Pavia prima provincia risicola d'Europa, con oltre

80mila ettari coltivati a risaia. «Considerato che i risultati della consultazione pubblica confluiranno nelle proposte di modifica della regolamentazione – prosegue l'Ente Nazionale Risi – il settore risicolo deve far sentire le proprie ragioni per superare le difficoltà che oggi derivano da un sistema di importazione che crea squilibri nel mercato del riso in Europa». Solo per la tipologia di riso Indica la clausola di salvaguardia introdotta lo scorso anno ha fatto calare le importazioni in Europa: -17% il dato dell'ultima settimana rispetto alla precedente campagna. Per il tipo Japonica, invece, si registra un incremento del 73%.



Paolo Carrà, presidente Ente Nazionale Risi. L'Italia produce la metà del riso continentale e Pavia è prima in Europa, con oltre 80mila ettari coltivati a risaia.